

mentre d'altronde, per l'aspetto generale, per la grandezza e per la scultura del capo, sono assai affini alle forme tipiche africane del *M. albicans*. Un altro esemplare di Spagna (nella mia collezione, senza località precisa) è ancora più scuro, con l'addome assai levigato.

Egli è dunque difficile stabilire un limite preciso tra il *M. viaticus* e l'*albicans*, i quali per altro, qualora si volesse tenere conto dei soli esemplari africani, sarebbero specie assai distinte; ed invero il carattere della forma del ventre non compresso lateralmente nei neutri (vedi Roger Berl. Ent. Ztschr. 1859 p. 235), si riscontra soltanto negli esemplari africani del *M. albicans* e non nelle varietà della penisola Iberica; però non credo che a tale carattere si possa attribuire un valore grandissimo. Se non riunisco addirittura l'una specie all'altra come varietà, non è perchè tale non sia il mio convincimento, ma piuttosto perchè, possedendo assai pochi esemplari delle forme spagnuole del genere e quindi non una scala di gradazioni insensibili, non vorrei incorrere nel rimprovero di non curare le distinzioni *specifiche*, qual si suole da taluni appiccare a chi si è dichiarato fautore della teoria evolutiva.

Dopo tuttocì, mi par dubbio che la specie di Fabricio sia proprio quella che dagli autori è stata designata col nome di *viatica*, anzi credo probabile che come tale debba riguardarsi piuttosto il tipo chiaro della Spagna meridionale di cui sopra.

***M. albicans* Roger.**

Forma tipica di color nero, con parte anteriore del capo più o meno rosso-bruna nei grandi esemplari.

Tunisi, Scikli, fra Susa e Bir el Buita.

***Tapinoma erraticum* Latr.**

Var. *nigerrimum* Nyl.

Utica, tra Susa e Bir el Buita, Bir el Buita, Megerdah.

***Monomorium Salomonis* L.**

Galita, tra Susa e Bir el Buita, Pantelleria.